

bambini e malattie CrOniChe

ESTATE E INFANZIA

BAMBINI E MALATTIE CRONICHE

Per una vacanza sicura



LUCA NICOLOSI

Rispettare alcune regole fondamentali è necessario affinché i bambini affetti da malattie croniche possano trascorrere vacanze in sicurezza.

Asma allergico, dermatite atopica e diabete mellito sono tra le patologie croniche più frequenti in età pediatrica e che, nei mesi estivi, necessitano di grande attenzione. A sottolinearlo è l'Associazione Mondiale delle Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid).

“Avere un bambino affetto da una malattia cronica come asma, dermatite atopica o diabete – spiega **Susanna Esposito**, presiden-

te WAidid e professore ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia – non deve limitare la famiglia nell'organizzazione delle va-

➔ IN VALIGIA

- Antipiretico/antidolorifico
- Probiotici e soluzioni reidratanti
- Antidiarroico
- Antistaminico
- Antibiotico a largo spettro (solo su consiglio medico)
- Disinfettante, cerotti e soluzione fisiologica
- Termometro elettronico
- Crema al cortisone per eventuali punture di insetti
- Creme solari ad alta protezione

canze e dei propri momenti di svago. La parola d'ordine è consapevolezza. I genitori devono conoscere la patologia e le esigenze che ne derivano per una sua corretta gestione. Anche il bambino deve essere parte attiva e deve potere ricevere informazioni chiare e mirate, attraverso un linguaggio che rispetti la sua sensibilità e tenga conto dell'età. Il pediatra è invece chiamato a rassicurare la famiglia fornendo indicazioni che, se seguite con attenzione, mettono al riparo da pericoli”.

Asma allergico

È una patologia infiammatoria cronica delle vie aeree che colpisce il 10-15% dei bambini. Se l'allergia è alle graminacee occorre evitare

bambini e malattie CrOniChe



*Asma, dermatite atopica, diabete,
nei piccoli, non devono limitare
la famiglia nell'organizzazione dei
momenti di svago nella bella stagione*

località montane poste ad una quota compresa tra 1.000 e 1.500 metri sopra il livello del mare. A questa altitudine, soprattutto nel mese di agosto, vi è un elevato rischio di entrare in contatto con i pollini di queste piante. A potere apprezzare invece la meta montana sono i bambini allergici agli acari della polvere. Al di sopra del 1.550 metri, gli acari difficilmente sopravvivono a causa della mancanza di umidità, necessaria per vivere e riprodursi. Per tutte le forme di asma allergico, l'aria di montagna, particolarmente secca, potrebbe scatenare un attacco d'asma. Soprattutto alle quote più elevate, può essere indicato l'uso di un umidificatore per attenuare l'eccessiva secchezza

dell'aria inspirata.

Se si sceglie di andare al mare, bisogna evitare quelle coste popo-



Susanna Esposito

late da parietaria e ulivo anche in estate, responsabili d'importanti reazioni allergiche.

In ogni caso, il bambino con asma deve portare sempre con sé il broncodilatatore a breve durata di azione, in grado di agire immediatamente in caso di attacco acuto.

Dermatite Atopica

Una vacanza al mare può rivelarsi un'alleata per i bimbi che soffrono di tale patologia, infiammazione cronica della pelle che si manifesta con la comparsa di eritema, squame e prurito e la cui incidenza è stimata al 20% dei bambini di età inferiore ai 7 anni e al 18% tra quelli di età compresa tra i 7 e i 16 anni. A giovare alla pelle è una moderata e prudente esposizione al sole, al mattino presto fino alle 11.00 e nel pomeriggio dopo le 16.00. Prima dell'esposizione e dopo il bagno, occorre applicare una protezione solare che abbia, preferibilmente, filtri chimici e fisici. Se il piccolo gioca con la sabbia ed è sudato, è opportuno lavarlo con acqua dolce →

ESTATE E INFANZIA



→ e sostituire il costume bagnato con uno asciutto. Al rientro, fare un bagno con acqua tiepida, utilizzando un detergente emolliente: aiuta a rimuovere le tracce di salsedine. Dopo avere asciugato la pelle, è corretto applicare una crema idratante ad alta percentuale di acqua che garantisce una normale traspirazione.

Diabete mellito di tipo 1

Con 20.000 casi solo in Italia, è una malattia cronica caratterizzata da iperglicemia, ossia un aumento degli zuccheri nel sangue. Responsabile è la carenza di insulina, un ormone prodotto da alcu-

ne cellule del pancreas che regola la quantità di zuccheri nel sangue e il suo utilizzo cellulare. Mantenere il giusto livello di glicemia è l'obiettivo primario nella gestione di questa patologia. L'alimentazione deve essere sempre equilibrata, il rispetto degli orari è fondamentale affinché l'azione dell'insulina possa essere sincronizzata all'apporto degli alimenti. Se si ha la necessità di cambiare orari (ad esempio, in caso di fuso orario), la terapia anti-diabetica deve essere adeguata di conseguenza. In caso d'intensa attività fisica può essere necessaria una riduzione graduale della dose giornaliera di insuli-

na, seguendo le indicazioni fornite dal medico.

In estate è indispensabile sottoporre il bambino ai periodici controlli glicemici e portare sempre con sé farmaci e glucometri che vanno conservati al riparo dal sole. In caso di emergenza, non deve mai mancare una fiala di glucagone, da tenere rigorosamente in frigorifero.

I bambini con diabete devono fare attenzione alle lesioni ai piedi, che possono facilmente sovrainfettarsi. In caso di lesione o ferita a un piede, è opportuno rivolgersi alla guardia medica più vicina.

→ UNA SINGOLA COMPRESSA PER GLI AFFETTI DAL VIRUS HIV

Viiv Healthcare, azienda globale specializzata nell'HIV (il virus che se non aggredito in tempo porta all'Aids), a maggioranza GlaxoSmithKline, in partecipazione con Pfizer Inc. e Shionogi Limited, ha ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio in Europa della combinazione dolutegravir/lamivudina per il trattamento dell'infezione da HIV-1 in adulti e adolescenti con più di 12 anni di età e peso di almeno 40 kg, senza resistenza nota o sospetta alla classe

degli inibitori dell'integrasi o a lamivudina. "Per molti anni – dice **Deborah Waterhouse**, amministratore delegato di Viiv Healthcare – lo standard di trattamento per le persone infette con HIV in Europa si è basata sul regime a tre farmaci. I dati del nostro programma di sviluppo a due farmaci hanno sfidato questo paradigma e ora i portatori dell'HIV possono, per la prima volta, iniziare il trattamento giornaliero con il regime a due soli farmaci in una singola compressa".